SABATO 23 FEBBRAIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 1 — UDINE

Anno 59 N. 47

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-10 — I manoscritti non si restituiscono

LA CAMPAGNA ELETTORALE NELLA FASE RISOLUTIVA

L'aspra contesa per i posti di minoranza

Il "case„ dei liberali toscani

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 22, notte (per telefono)::

Il lavorio per la compilazione delle liste elettorali destinate a contendersi nelle varie circoscrizioni i posti riservati alle minoranze continuerà attivo e incessante ancora per pochi giorni e cioè fino al 26 corrente, termine ultimo per la presentazione delle liste dei candidati.

Il fulcro di questo lavorio ha però subito uno spostamento in quanto i vari candidati, viste deluse le proprie speranze di essere inclusi nella lista nazionale, sono partiti per i propri collegi per prendere accordi con gli eventuali compagni di lista e con gli elettori.

A Montecitorio e al Viminale l'affluenza dei candidati è quindi notevolmente diminuita, se non del tutto cessata.

La questione che ancora interessa in qualche modo questi ambienti politici è quella che si riferisce alla possibilità della presentazione in Toscana di una lista di minoranza contenente i deputati liberali uscenti. Su questo argomento si è avuto stamane un colloquio prima del Consiglio dei ministri fra l'on. Donegani, uno dei più autorevoli deputati uscenti della Toscana, e l'on. Mussolini. Prima del colloquio col Presidente, l'on. Donegani ha avuto uno scambio di idee col comm. Cesare Rossi capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio e candidato nella lista Toscane.

Nel colloquio avuto con Mussolini, il parlamentare toscano ha insistito sulla necessità che il Governo dia precise istruzioni per quanto si riferisce all'atteggiamento dei fascisti nei riguardi dell'eventuale lista liberale. L'on. Donegani ha dichiarato che tali istruzioni sono rese necessarie dal fatto che la speciale situazione di questa circoscrizione consiglia e rende quasi inevitabile un accordo tra i fascisti e i liberali allo scopo di evitare qualsiasi urto o dissenso che questi ultimi non si sentono di provocare essendo disposti piuttosto a rinunziare alla lotta.

L'on. Sarrocchi

Circa il particolare atteggiamento dell'on. Sarrocchi, l'on. Donegani ha assicurato che continuano a svolgersi presso di lui infinite pressioni per ottenere che egli non si ritiri dalla vita politica. Possiamo affermare che qualora l'on. Sarrocchi insistesse nel proprio proposito, il Presidente del Consiglio lo proporrebbe senz'altro al Re per la nomina a senatore.

L'on. Donegani è partito stasera per Firenze e secondo quanto si afferma dovrebbe ritornare nella giornata di domani a Roma per far conoscere le decisioni della riunione dei liberali.

Negli ambienti bene informati si assicura, non sappiamo con quale fondamento, che qualora i liberali si decidessero ritirare dalla lotta, il Governo non sarebbe alieno dall'esaminare l'eventualità della presentazione anche in Toscana di una lista di minoranza composta di elementi fascisti allo scopo di contendere i posti riservati alla minoranza.

Nel campo popolare

L'on. D'Alessio presenterà una propria lista in Basilicata che si congiungerà per il simbolo alla lista giolittiana piemontese.

La Direzione del Partito popolare continua intanto il lavoro di preparazione della lotta elettorale. Si preannunzia un mutamento di atteggiamento dell'organo dei popolari milanesi di sinistra e cioè del «Domani d'Italia» il quale sembra deciso ad abbandonare l'atteggiamento frondista finora tenuto in attesa che, passate le elezioni, la Direzione esamini nuovamente la sua domanda di ammissione nel partito.

I candidati socialisti unitari

Si conoscono i principali nomi dei candidati socialisti unitari delle varie circoscrizioni le liste avranno come contrassegno il «Sole raggiante» recante al centro la scritta «Socialismo» e in alto la parola «Libertà».

Ecco i nomi che si danno per sicuri.

Venezia Giulia: Cosattini, Ellero, Piemonte, Zaniboni, Puecher, Coceancic.

Veneto: Matteotti, Musatti, Todeschini, Avanzini Augusto, Tonello, Faccio, Ferrara, Morza, Fietta, Flor.

Lombardia: Turati, Treves, Gonzales, Caldara, Montemartini, Bellotti Pietro, Tiraboschi, Garibotti e Cazzamalli.

Piemonte: Casalini, Morgari, Frola, Pistoia, Rigola, ecc.

Emilia: Prampolini, Mazzoni, Bentini, Giulini, Valmaggi, Cavallari, Agnini, Bussi, Bolzini.

Toscana: Modigliani, Targetti, Frontini, Baldesi, Merloni, Bisogni, Smorti.

Marche: Bocconi, Filippini, Bonanni, Nonnis.

Abruzzi: Agostinone, Lopardi, Gallani, Magno, Dozio.

Campania: Labriola, Buozzi, Sandulli, Giovanni Lomabrdi, Lollini.

Sardegna: Prampolini, Corsi, Ventaroli.

Sicilia: Donati, Tasca, [illegible] e forse Vacirca.

Nella lista nazionale

la grande maggioranza è fascista.

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri comunica:

Dei trecentosettanta candidati della lista nazionale fascista di maggioranza e delle tre liste circoscrizionali fasciste di minoranza 264 sono iscritti al Partito Nazionale Fascista. Molti di questi poi appartengono anche alle Corporazioni nazionali fasciste.

Per i contrassegni delle liste

ROMA, 22.

L'articolo 53, comma 9.o, N. 2, della nuova legge elettorale politica, dà facoltà alle Corti d'Appello circoscrizionali di ricusare, nel procedere allo esame delle liste dei candidati, i contrassegni che fossero identici o troppo facilmente confondibili con contrassegni di altre liste precedentemente presentate e di assegnare — entro lo stesso termine di tre giorni che le Corti hanno per le proprie operazioni — un termine brevissimo per la presentazione di un nuovo contrassegno.

I presentatori delle liste hanno perciò tutto l'interesse di evitare di incorrere in tale eventualità, tenendosi opportunamente informati del contrassegno delle altre liste presentate in precedenza nella stessa circoscrizione.

Giova avvertire al riguardo che gravi potrebbero essere le conseguenze della ricusazione di un contrassegno ai fini della unificazione delle liste, poichè se una delle liste da unificarsi fosse costretta a rinunziare al contrassegno comune alle liste non potrebbe più con questo unificarsi venendo a mancare una delle condizioni prescritte dalla legge per l'unificazione cioè la identicità del contrassegno.

Pertanto, verificandosi l'ipotesi della ricusazione di un contrassegno, dovrà essere cura degli interessati di farlo sostituire nel prescritto termine non solo nella circoscrizione in cui la sostituzione fu disposta dalla Corte d'Appello ma anche in tutte le altre circoscrizioni nelle quali si presentano liste che devono unificarsi con quella il cui contrassegno è candidato.

L'on. Grassi si ritira

LECCE, 22.

L'on. Grassi ha inviato una lettera ai suoi elettori delle provincie di Lecce e Taranto per comunicare loro che egli non intende partecipare alla prossima battaglia elettorale non per rinunciare ai princip liberali e democratici che ha sempre professati, ma perchè il suo nome, nel fervore della lotta, non possa servire contro la sua volontà a creare una opposizione all'attuale Governo che intende compiere un'opera di ricostruzione nazionale alla quale tutti devono concorrere.

Altro importantissimo Consiglio dei ministri

Lavori pubblici e provvedimenti finanziari

ROMA, 22.

Stamane alle 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei ministri. Su proposta del Presidente, ministro degli Esteri, di concerto col ministro dell'Economia Nazionale, sono stati approvati alcuni schemi di decreti che autorizzano

la ratifica delle convenzioni sul lavoro,

per le quali non era stata accordata la autorizzazione del Parlamento. L'esecuzione di esse avrà luogo qualora intervenga la ratifica da parte delle maggiori potenze industriali o marittime. Tali convenzioni riguardano:

A) L'età minima per l'ammissione degli adolescenti al lavoro industriale. B) L'età minima per l'ammissione degli adolescenti al lavoro marittimo. C) Il collocamento dei marinai. — D) L'indennità di disoccupazione in caso di perdita della nave per naufragio. E) La età minima per l'ammissione degli adolescenti al lavoro agricolo. F) I diritti di associazione e di coalizione dei lavoratori agricoli. G) Gli infortuni sul lavoro agricolo. H) L'impiego della biacca nella pittura. I) Il riposo settimanale nelle industrie. K) L'età minima di ammissione al lavoro degli adolescenti come stivatori o fuochisti. L) La visita medica obbligatoria dei fanciulli e dei adolescenti a bordo delle navi.

Per il finanziamento dei lavori nel Veneto e nel Friuli.

Per la costruzione in Calabria delle strade indispensabili è stata stanziata la somma complessiva di 500 milioni. Particolare urgenza presentano i lavori di arginamento del Velino e dei fiumi veneti e friulani, il cui carattere torrentizio espone, ogni anno, intere regioni ad alluvioni pericolose che minacciano vite umane ed arrecano cospicui danni alle proprietà immobiliari. Sarà dato corso immediato all'esecuzione delle opere indispensabili e venne destinato a questo scopo la somma di 48 milioni. L'aumentato traffico del porto di Venezia ed il progressivo insabbiamento della laguna che si è verificato particolarmente durante gli anni di guerra e rende difficile e pericoloso alle navi di notevole portata la traversata dei canali che adducono al porto di Venezia impone la pronta ripresa degli scavi e dei dragaggi della laguna veneta. A questo fine vennero stanziati 50 milioni.

Semplificazione delle gestioni di guerra.

Si approva quindi uno schema di decreto col quale vengano deferite agli organi normali dell'amministrazione finanziaria le mansioni e le facoltà ora spettanti al Comitato liquidatore eccezione fatta per quelle attinenti al ricupero dei lucri indebiti ed eccessivi.

Con lo stesso decreto viene stabilito: La data di cessazione delle nuove istruttorie dirette ad accertare il recupero dei lucri predetti; la fusione dei due collegi arbitrali istituiti per la cognizione dei ricorsi contro i decreti di ricupero emanati dal ministro delle Finanze; la riduzione dei componenti il Comitato giurisdizionale per la decisione delle controversie circa gli approvvigionamenti, le precettazioni e le requisizioni; la fissazione del termine entro il quale gli aventi diritto possano formulare le loro protese verso lo Stato in dipendenza delle gestioni transitorie di guerra. E' poi approvato un altro schema di decreto con cui si stabilisce che i contribuenti all'imposta sui profitti di guerra che accettino le decisioni delle commissioni provinciali sono esenti dall'applicazione delle penalità in cui fossero incorsi. Con lo stesso schema di decreto viene attribuito alla commissione centrale delle imposte dirette la competenza a pronunziarsi sulla applicabilità delle penalità di tutte le contestazioni sui profitti di guerra che siano state ad essa deferite.

Provvidenze monetarie per la Dalmazia

E' approvato l'abbuono dei crediti dell'Erario in confronto dell'amministrazione provinciale dell'Istria per anticipazioni avute dall'ex Governo austro ungarico, dell'amministrazione finanziaria della Venezia Giulia dell'Ufficio centrale per le nuove provincie e dal commissario civile generale. I principi adottati nella regolarizzazione monetaria della Dalmazia annessa nel 1921 hanno lasciato un lungo strascico di sperequazioni dolorose che hanno colpito numerosi zaratini e profughi dalmati ed hanno arrecato notevole danno a molti enti pubblici, fondazioni morali e società commerciali di Zara.

Per risolvere questo complesso problema il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto col quale si ammettono alla conversione al seggio del 10 per cento tutte le corone già depositate dagli enti pubblici e morali, persone giuridiche e società commerciali. Collo stesso decreto si nomina una commissione che avrà sede a Zara e dovrà esaminare i numerosi ricorsi presentati e cittadini di Zara e da profughi dalmati decidendoli inappellabilmente. La spesa prevista per questa definitiva liquidazione ascende a 5 milioni di lire.

Altre decisioni.

Si approvano quindi il regolamento per la riscossione dei dazi interni di consumo, i provvedimenti in materia di monopoli, nonchè le maggiori assegnazioni per le cattedre ambulanti di agricoltura per la Basilicata, la Calabria e la Sardegna e per la mostra didattica nazionale; indennità di licenziamento agli avventizi allontanati dall'amministrazione per diminuite esigenze di servizio ed altri provvedimenti finanziari di ordinaria amministrazione.

Una scuola superiore di Scienze politiche a Roma.

Il ministro Gentile presenta e il Consiglio approva uno schema di decreto legge per l'istituzione presso la regia Università di Roma di una scuola di scienze politiche. Questo tipo di scuola superiore, si differenzia con caratteristiche sue proprie, dalle facoltà tradizionali esistenti presso le nostre Università e perciò si è pensato di inquadrarla con l'opportune disposizioni nell'Università di Roma e fornendola sin dal suo nascere di mezzi personali e materiali adeguati per assolvere degnamente ed efficacemente i compiti che le vengano assegnati. Necessità che la scuola che sarà di preparazione e di perfezionamento pei funzionari amministrativi, consolari, diplomatici e coloniali, sorga ed esplichi la sua attività nella capitale a preferenza di qualsiasi altro centro. Lo statuto da emanarsi per la R. Università di Roma determinerà il quadro degli studi e le norme di dettaglio per quanto riguarda l'ordinamento didattico della scuola.

La scuola dei giornalisti.

Altro decreto stabilisce le norme per gli esami di Stato di abilitazione alla professione di giornalista nelle sue manifestazioni più elevate, esami di Stato cui saranno ammessi coloro che avranno conseguito i titoli accademici che si conferiscono dalla scuola. La scuola funzionerà regolarmente dal 1.o ottobre 1924, ma anche nel corrente anno accademico potranno tenersi nella Regia Università accademica di Roma corsi di perfezionamento per funzionari dello Stato.

Altri provvedimenti per l'istruzione.

Inoltre sono stati approvati vari importanti provvedimenti e tra essi: Uno schema di convenzione stipulata fra il ministro della P. I. e gli eredi del barone Giorgio Franchetti relativa alla donazione allo Stato di una raccolta artistica da destinarsi alla Ca d'oro di Venezia. Con questa convenzione lo Stato si assume l'impegno di condurre a termine il completo restauro di quel palazzo entro il termine di due anni.

Altro provvedimento importante approvato è quello che riduce i contributi scolastici a carico dei Comuni di Aosta, Trento e Gorizia per il mantenimento degli istituti medi dell'istruzione. In tal modo lo Stato ha sensibilmente alleggerito i bilanci dei suddetti Comuni. Sono stati approvati inoltre provvedimenti relativi agli organi del personale insegnante di varie scuole istituite ed educandato del Regno.

Il nuovo regolamento universitario.

Il Consiglio dei ministri ha anche esaminato ed approvato il nuovo regolamento generale universitario.

Esso integra con particolareggiate disposizioni le norme stabilite dal decreto concernente la riforma universitaria.

Trattasi, data l'importanza e la vastità della materia, di un regolamento composto di un numero notevole di articoli opportunamente distribuiti in successivi capi. Contiene norme relative all'anno accademico, alle autorità accademiche, alle loro attribuzioni, all'ordinamento degli studi, all'insegnamento ufficiale e all'insegnamento a titolo privato, agli studenti, agli esami, alle tasse scolastiche, agli uffici e al personale di amministrazione, al personale assistente tecnico e subalterno, alle borse, all'amministrazione economica delle Università e degli Istituti superiori, alle prestazioni a pagamento degli stabilimenti scientifici ecc.

Il regolamento contiene inoltre alcune disposizioni transitorie, accuratamente studiate e vi è allegata la tabella delle lauree e diplomi che si conferiscono nelle Università e Istituti superiori.

Il regolamento universitario, insieme col decreto già emanato circa gli esami di Stato, completa il piano generale della riforma universitaria da tempo avviato per la piena applicazione della riforma della istruzione superiore.

Per l'economia nazionale.

Su proposta del ministro Corbino, sono approvati i seguenti schemi di decreti:

norme per l'assimilazione del personale del regime addetto al servizio del saggio dei pesi e delle misure e del marchio dei metalli preziosi;

estensione alle nuove provincie delle disposizioni legislative concernenti provvedimenti diretti ad incoraggiare la frutticoltura;

provvedimenti per la liquidazione dell'Istituto di Credito fondiario nazionale in Palermo.

Affari vari.

Sono poi approvati numerosi affari di ordinaria amministrazione tra cui:

norme per l'iscrizione ed esami e per la disciplina degli Istituti nautici;

nuovo ordinamento del Consiglio superiore della Marina mercantile;

sanzioni penali per la contraffazione di carte valori postali fuori uso;

norme per il pagamento dei crediti iscritti sui libretti delle Casse postali di risparmio caduti in prescrizione;

assegnazione del termine perentorio del 30 giugno 1924 per la presentazione delle domande di riparazione e risarcimenti danni di guerra o per esibire gli atti all'uopo richiesti;

disposizioni per l'assicurazione collettiva presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di alcuni agenti delle Ferrovie dello Stato;

norme per la costituzione e funzionamento dei Consigli di disciplina del personale addetto ai servizi pubblici di trasporto in concessione privata.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle ore 13, dopo aver esaurito la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente si è riservato di notificare la data della prossima riunione.

Riunione del Direttorio del Fascio

Per le liste fiancheggiatrici — Comizi provinciali invece che circoscrizionali — Certificati di nascita dei candidati.

ROMA, 22.

Il giorno 27 corrente, alle ore 11, avrà luogo al Viminale una riunione indetta dal Presidente del Consiglio onorevole Mussolini per definire in maniera categorica l'atteggiamento del Partito nei riguardi delle cosidette liste parallele o fiancheggiatrici e nei riguardi dei partiti avversari.

Le adunate fasciste circoscrizionali, ad evitare spese ed eccessivi spostamenti, sono convocate nel capoluogo di ogni provincia ferma la data del 2 marzo.

Le adunate non devono costituire soltanto una manifestazione di ordine elettorale, ma sibbene una rassegna di tutte le forze fasciste che serva fra altro di monito solenne per tutti gli avversari del Fascismo che approfittano della libertà loro concessa per diffamare il Governo fascista e i fascisti o per armare la mano degli assassini.

I ministeri dell'Interno e della Giustizia hanno dichiarato, in risposta ad analoghi quesiti, che anche per i certificati di nascita dei candidati, da unirsi alle dichiarazioni di accettazione della candidatura per essere allegate alle liste non occorre la formalità della legalizzazione dell'Autorità dello Stato Civile.

Lo scambio delle ratifiche

del trattato italo-jugoslavo.

ROMA, 22.

Stasera alle 18.30 a palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, sono state scambiate le ratifiche degli accordi fra il Regno d'Italia ed il Regno dei S. C. S., sottoscritti a Roma il 27 gennaio 1924. Plenipotenziari per tale atto internazionale sono stati, per l'Italia: S. E. Mussolini, presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri; per il Regno dei S. C. S.: il signor Antonievitch, r. ministro plenipotenziario a Roma.

Alla cerimonia assistevano: S. E. Contarini segretario generale del ministro degli Affari Esteri, il generale Bodrero giunto da Belgrado stamane, il marchese Paolucci de Calboli Barone, capo di gabinetto di S. E. il Presidente del Consiglio; il comm. Arlotta, il barone Valentino, il comm. Rocco ed il cav. Mameli del ministero degli Esteri.

A S. E. MUSSOLINI sono pervenute numerose offerte di enti fascisti, di autorità comunali e provinciali, di camere di commercio, ecc., a favore dei danneggiati dal disastro di Gleno per un importo complessivo di L. 1.033.715.05.

IL DUCE, secondo notizie del giornale «Politika» di Belgrado, è atteso a Belgrado per il mese di aprile. In tale occasione si prenderanno gli accordi per la visita dei reali jugoslavi ai reali d'Italia, visita che dovrebbe avvenire nel prossimo maggio.

DOPO IL BESTIALE ATTENTATO

CONTRO IL FIDUCIARIO FASCISTA IN FRANCIA

Le condizioni del collega Bonservizi

lasciano qualche speranza.

PARIGI, 22.

Sulle condizioni del valoroso collega in giornalismo Nicola Bonservizi, corrispondente parigino del «Popolo d'Italia» vittima di un bestiale attentato da parte dell'anarchico Bonomini, si hanno le seguenti notizie che lasciano adito a qualche speranza:

Il consulto che doveva avere luogo nel pomeriggio per esaminare le condizioni di Buonservizi è stato invece tenuto stamane. Lo stato del ferito è stazionario però i medici curanti, pur facendo tutte le riserve, lo giudicano con un certo ottimismo.

Il giornalista italiano Bonservizi ha passato abbastanza bene la notte. Nella mattinata è stato constatato un leggero miglioramento nelle condizioni del ferito il cui stato è tuttavia considerato gravissimo.

Auguriamo che la forte fibra del collega apprezzatissimo possa superare la insidia feroce della gravissima ferita e che egli possa esser conservato al Fascismo e al giornalismo italiano.

L'assassino aveva dei complici

PARIGI, 22.

Secondo il «Petit Parisien» una importante constatazione fatta dai magistrati tenderebbe a confermare che lo assassinio del Buonservizi aveva dei complici. Interrogato prima di essere accompagnato a Chiais, il Bonomini aveva dichiarato che si sarebbero trovate le sue carte e specialmente la sua tessera di straniero in un portafoglio rosso, posto da lui in un luogo indicato con precisione. Ora queste carte non sono state ritrovate nel portafoglio rosso e del resto non si trovava al pst indicato, ma bensi in un portafoglio nero. D'altronde fu impossibile rinvenire alcuni documenti di cui il Bonomini aveva dato l'elenco. Chi dunque ha tolto dal portafoglio i documenti e ne ha asportato un certo numero? Non si è alieni dall'ammettere che un complice al corrente dei progetti del feritore e del suo arresto, si sia affrettata a recarsi a Chiais per far scomparire dalla camera occupata dal Bonomini alcuni documenti compromettenti. Per ora si rimane nel campo delle ipotesi. Tuttavia le autorità vanno ricercando un certo compagno che ritengono potrebbe dare su questo punto utili informazioni.

«Il Petit Journal» segnala che alla vigilia dell'attentato, un compatriotta del Bonomini, impiegato al ristorante italiano, mostrò a quest'ultimo il Bonservizi che non conosceva. «Vedi — disse il compagno a Bonomini — il signore che rappresenta Mussolini in Francia».

Chi è l'assassino

PARIGI, 22.

L'anarchico italiano Ernesto Giuseppe Bolomini, feritore del comm. Bonservizi fiduciario del Fascio di Parigi, è stato condotto nel pomeriggio dinanzi al giudice istruttore, che ha proceduto ad un sommario interrogatorio. Bolomini ha dichiarato di essere nato a Ottolengo presso Brescia, il 19 marzo 1903 e ha rivendicato a sè tutta la responsabilità del suo atto. Egli ha aggiunto di non aver complici e che farà conoscere gli scopi del suo attentato nel prossimo interrogatorio in presenza del suo difensore avvocato Enrico Torres. Il Bolomini è stato quindi tradotto nella prigione della Santé. Lo stato del comm. Bonservizi è stazionario.

Il delitto non resterà impunito

PARIGI, 22.

Il Fascio di Parigi ha inviato oggi i corrispondenti italiani a una riunione in cui è stata fatta dal colonnello Romita la seguente comunicazione:

«Avendo assunto la direzione della Delegazione del Partito in Francia perchè già ad latere di Bonservizi, vi ringrazio di essere intervenuti a questa riunione. Noi sentiamo attraverso la stampa, in occasione del nostro dolore, tutta la voce, tutto il conforto dei buoni italiani, di qualunque partesia no, purchè sinceramente amici del loro paese. Il nostro amico Bonservizi è sempre grave. Non vi faccio la cronaca dei fatti: vi dico soltanto che questi delitti (due morti, un moribondo, sette feriti in cinque mesi) sono tanto più nefandi in quantochè non giustificati da nessuna provocazione dei dirigenti, nè dei gregari del Fascio. Noi non abbiamo mai fatto opera di provocazione. Il Fascismo qui in Francia ha svolto soltanto azione di propaganda italiana e di assistenza, propaganda di fatti nell'alto senso della parola, cioè valorizzazione dei sacrifici fatti sul campo di battaglia, per rendere più prospero e rispettato il nostro paese, prosperità e rispetto che vanno a vantaggio dei nostri lavoratori; assistenza inquantochè il Fascismo ha aiutato tutti coloro che di passaggio a Parigi si sono qui rivolti senza distinzione di partiti. Dei 22 mila franchi elargiti in sussidi in pochi mesi, il 70 per cento è stato dato ad operai non fascisti di cui il 20 per cento comunisti. Quindi nessuna azione di forzato o di coercizione verso nessuno, azione del resto che all'estero sarebbe assolutamente condannabile, e che non è tollerata dal Fascio di Parigi. Speriamo quindi che questi delitti affatto ingiustificati non restino impuniti e che le leggi superiori della civiltà che non hanno confini territoriali, ma solo morali, sapranno colpirli. Noi proseguiamo serenamente la nostra opera. Sappiamo che il sangue segna molte delle pietre miliari nel cammino della civiltà, ma crediamo che quello che viene versato, affretti il processo di rinnovazione del nostro grande paese, che si avvia verso le più alte fortune che il destino e la stirpe hanno segnato».

Lettere dalla Jugoslavia

Il trattato di commercio italo-jugoslavo — Pasich cerca di allargare la sua base parlamentare — Re Alessandro in Dalmazia.

BELGRADO, 21.

Le Commissioni nominate dal governo jugoslavo per collaborare coi ministri direttamente interessati alle trattative col governo italiano per la conclusione del trattato di commercio, hanno iniziato da due giorni i propri lavori. Tale inizio ha destato il più vivo interessamento nei circoli commerciali e industriali della Jugoslavia. A Belgrado giungono quotidianamente da tutte le parti del Regno numerose deputazioni inviate dai più svariati enti economici, allo scopo di esporre al Governo i propri desiderata. I deputati dell'opposizione cercano con ogni mezzo di spargere fra la popolazione, e particolarmente nel ceto mercantile, il sospetto che il Governo di Pasic si lasci rimorchiare da Roma nel condurre le trattative, per modo che l'accordo che si concluderà a suo tempo, sia assai più favorevole all'Italia che alla Jugoslavia.

* * *

La voce che fra i democratici capeggiati da Pribicevich e i radicali attualmente al potere siano in corso delle trattative per la conclusione di un accordo parlamentare, il quale varrebbe a rafforzare sensibilmente la base del Gabinetto Pasic, si fa sempre più insistente e trova sempre maggior credito.

In questi giorni, il dott. Lukinich, fido luogotenente di Pribicevich, ha avuto ripetute conferenze col ministro Janich, fiduciario di Pasic.

Anche i rappresentanti parlamentari dei tedeschi inclusi nei confini della Jugoslavia sembrano disposti a trattare l'accordo con il Governo radicale di Pasic, chiedendo in compenso del loro appoggio alcune concessioni nel campo scolastico e nel collocamento dei propri connazionali negli uffici dello Stato.

Se, come tutto fa ritenere, il vecchio Pasic riescirà a condurre in porto queste trattative, le forze dell'opposizione perderanno moltissimo della loro efficacia, e conseguentemente anche il loro seguito nel paese subirà un colpo sensibilissimo.

* * *

E' annunciata per il prossimo mese di aprile la visita dei reali jugoslavi alle città principali della Dalmazia.

A GENOVA, nel salone del palazzo S. Giorgio, è stata inaugurata l'assemblea dell'Associazione nazionale degli ingegneri ed architetti. Dopo un'applaudita conferenza dell'on. Mauri, l'assemblea ha iniziato i suoi lavori trattando questioni relative all'organizzazione della classe degli ingegneri, all'emigrazione dei giovani ingegneri, e all'inquadramento gerarchico degli ingegneri nel le pubbliche amministrazioni.

IL RE DI SPAGNA, Alfonso XIII, ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia marchese Paolucci de Calboli.

Per il lavoro italiano all'estero

L'INDUSTRIA DELLA PESCA.

ROMA, 22.

L'Ufficio centrale della stampa della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste comunica:

La creazione dell'istituto di credito per il lavoro italiano all'estero rende possibile organizzare una vasta corrente emigratoria a carattere temporaneo o permanente di pescatori nelle nostre colonie, in Albania, in Mauretania e nelle Americhe. E' ormai noto che la grande massa di pescatori che abbiamo (secondo le ultime statistiche circa 130 mila) è costretta a vivere miseramente perchè lo scarso prodotto dei nostri mari è ripartito in troppi, ed anche insufficiente a coprire sui mercati la richiesta dei prodotti pescherecci (che per oltre mezzo miliardo l'anno ci vengono dall'estero).

Questi due lati fondamentali, esuberanza di mano d'opera e deficienza di prodotto nazionale, che sono quantità negativa per la prosperità della Nazione, possono risolversi in senso positivo se riusciamo ad inserirli nel fenomeno emigratorio, risolvendo il problema dell'alimentazione ittica della nostra popolazione, nel miglioramento economico dei pescatori, nell'industrializzazione della pesca in Italia. Il Sindacato Nazionale fascista della pesca promuove una riunione fra tutti coloro che invieranno l'adesione alla segreteria generale (via Torino 117 Roma) per elaborare il progetto tecnico ed il progetto finanziario.

Dalla valle dolorante di Dezzo

ROMA, 22.

Dalla valle dolorante di Dezzo, è stato inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Mentre tante ambizioni si agitano nella lotta di questi giorni, la calma immensa della E. V. regala all'Italia la perla di Fiume, i fratelli, doloranti per il lutto recente della mutilata sezione di Dezzo in valle Scalve si ritrovano oggi per la ricostruzione. Il primo loro pensiero è per i loro morti. Il primo loro saluto affettuoso è per la E. V., come Duce del Fascismo più puro e come Capo del Governo che tanto aiuto diede al soccorso di questi paesi stroncati. Alala. — Fiduciario: Testa».

IL MINISTRO CARNAZZA, dei Lavori Pubblici, è partito per la Sicilia insieme al ministro dell'Economia nazionale on. Corbino.

UN INCENDIO spaventoso è scoppiato a Terni, in seguito alla caduta di un fulmine sulla linea delle Acciaierie e precisamente nella centrale elettrica di Papigno. Il fuoco, alimentato dall'olio che, non più contenuto negli apparecchi elettrici rovinati dalle fiamme si spandeva ovunque. Il danno è ingente.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 — Semestre L. 26 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

CORRIERE GORIZIANO

Ferito mortalmente

per lo scoppio di un proiettile.

GORIZIA, 22.

Il delicato lavoro di rastrellamento di proiettili continua nella nostra regione. Nonostante tutti i mezzi perfezionati che oggi giorno vengono adottati per evitare delle vittime umane, si hanno quasi quotidianamente nuove sciagure che impressionano vivamente.

L'opera non è ancora finita; si lavora con lena instancabile, si utilizzano operai esperti pur di togliere dalle località ove più infieri la lotta per la libertà dei popoli, i micidiali resti che in agguato attendono la loro preda.

Oggi è la volta dell'operaio rastrellatore di proiettili Giovanni Visintin, di anni 21, da Savogna, che durante il diuturno lavoro fu vittima di uno di questi rettili di acciaio.

Si lavorava sulla Mainizza; una squadra di operai era addetta allo scaricamento dei proiettili inesplosi. Il lavoro procedeva celermente. I proiettili venivano sollevati da queste dure tempre di operai e portati in una vicina località adibita alla distruzione degli ordigni. Ad un tratto, mentre gli operai compivano il delicato compito, un proiettile cadde di mano al Visintin esplodendo sinistramente.

Fu un momento di vero panico: tutti fuggirono. Dopo il primo istante di sbigottimento, ritornata la ragione, si udì un leggero lamento pronunciato a filo di voce, che veniva dalla parte dove era avvenuto lo scoppio. Gli operai, intuendo una sciagura, si slanciarono in aiuto della vittima che si dibatteva in un lago di sangue in preda a forti dolori sul duro terreno.

Il disgraziato Visintin, colpito in pieno dalle scheggie, presentava varie ferite in varie parti del corpo.

Venne pietosamente sollevato dai compagni e trasportato in una vicina baracca ove si provvide alle prime cure del caso.

Telefonato, da una vicina località, alla Croce Verde, questa arrivava poco dopo trasportando l'operaio all'Ospedale dei Fatebenefratelli ove versa in gravi condizioni.

PER GLI ORFANI DI GUERRA.

Nel marzo 1922 si è costituita la Commissione di vigilanza per gli Orfani di Guerra. In grazia a un comitato di gentili signore, si potè in breve compilare un registro delle famiglie vedovate dal loro capo. L'opera è quasi completata, mancano ancora pochi nomi che date le premure del presidente della Commissione, senatore Giorgio Bombig, anche queste famiglie potranno presto godere di questo beneficio che loro spetta per legge.

Le famiglie sono 179 con 405 orfani, 218 maschi e 187 femmine. Gli orfani sono ricoverati nel Convitto maschile comunale, nell'Orfanotrofio Contovalle, nell'Istituto provinciale dei sordo-muti, nel Convitto Dante Alighieri, nell'Orfanotrofio Duca d'Aosta a Gradisca ed in altri istituti.

Alcuni godono di borse di studio dalle 1200 alle 1300 lire; altri sono provveduti di calzature, di capi di vestiario, ecc. nè mancano loro le cure e l'assistenza medica. Nel 1923 otto bambini furono mandati a S. Rego, sedici bambine a Muggia per la cura marina e due a Frattis per la cura fontana e due in campagna. Si trova lavoro per quasi tutti, compreso quello a beneficio delle vedove.

Le elargizione nel 1923 diedero un frutto di L. 21.565.70. Con questo fondo si provvide per le cure e a tutto il necessario per un importo di L. 16.461.50, rimanendo un cisovanzo di L. 5.104.20.

Giudizio arbitramentale della Camera di commercio.

La Camera di Commercio, riferendosi alle sue anteriori comunicazioni, rende noto che, avendo la Presidenza camerale già prese, d'accordo con le nostre ditte commerciali ed industriali, tutte le necessarie disposizioni per il normale funzionamento del suo Giudizio arbitramentale, chiamato a decidere, come noto, in vertenze di carattere commerciale, questo è ormai in grado di iniziare in qualunque momento la sua attività.

L'incontro calcistico.

tanto atteso, e che doveva disputarsi domenica 24 corrente nel campo della «Pro Gorizia» in via Lantieri, fra gli avventori del «Caffè Teatro» e quelli del «Garibaldi» e che suscitò vivo interesse in tutti gli ambienti cittadini per la originalità della gara, è stato rinviato.

Assemblea degli addetti ai negozi di dettaglio.

Con largo intervento di soci e socie si tenne l'assemblea della Associazione degli addetti ai negozi al dettaglio. Si decise di versare un canone mensile a favore della Croce Verde Goriziana.

Venne biasimato il contegno dei negozianti, usciti da poco dalla casta degli agenti, che pur promettendo il loro appoggio, oggi si astengono dall'osservare l'orario di chiusura e di apertura dei negozi.

Indi si passò alla nomina del nuovo Consiglio direttivo a far parte del quale furono chiamati i signori Vida, Bano, Mascrotti, Spazzali, Pizzul, Visintin, Sessig, Sabbadini, Flamio, De Nicolò, Novotnich, Comel e Berlot.

Furto a Lucinicco.

Ai Carabinieri di Lucinico venne denunciato, dalla signora Caterina Civiz, un furto patito per opera d'ignoti.

I ladri entrati nell'abitazione, forzando una finestra, asportarono da un armadio diversi capi di biancheria e di vestiario per un valore complessivo di 700 lire.

Cinema Teatro Ideal.

«Biondina», con Pina Menichelli. La superba film continua ad essere proiettata con crescente successo all'elegante salone del Cinefa-Teatro.

Cinema Edison.

«Le due catene», con «Za la Mort» e «Za la Vie». Segue la riuscitissima film assunta in occasione della visita di S. M. il Re alle fabbriche Fiat di Torino. Chiude lo spettacolo una ultricomica.

Cinema Savoia.

«Saetta e il Club dei ciuffi»: il grande lavoro cinematografico è seguito da una comica.

Da TOLMINO

Ci siamo assicurati, da Tolmino e zona, la corrispondenza e collaborazione di Gino Procacci D'Apua, noto giornalista e scrittore toscano, testè trasferitosi nel Friuli per motivi di servizio. Tutti i nostri lettori ed amici accoglieranno con piacere la nuova valorosa penna assicurata al nostro giornale di un giovane e intelligente pubblicista.

Manifestazione d'arte e di italianità alla Scuola Magistrale.

In Tolmino redenta, sentinella avanzata d'italianità pura e sentita alla Scuola Magistrale che ha qui un compito ancor più grave e sublime si è svolta un'alta manifestazione artistico-patriottica per celebrare l'annessione di Fiume alla madre patria.

Nella sala magna dell'Istituto tripudiante di verde e di tricolore si raccolsero le autorità ed un eletto stuolo di invitati.

Dopo la canzone del Piave cantata e suonata da tutti gli allievi, il Preside prof. Calvi disse con forbita parola dell'alto significato nazionale della festa in Tolmino redenta.

Gli allievi dei corsi superiori eseguirono difficili esercizi di arco e due allieve dissero con sentimento e spigliatezza un brano di autore slavo ed il canto tredicesimo di Dante. Così il voto di Italia ebbe in Tolmino redenta il più verde ramo di lauro portando vibrante del suo amore un vivo soffio di fede negli alti destini della Patria. Ma ciò che fu vero successo artistico, unico nella generazione attuale perchè tentato con scarso rendimento precedentemente fu la composizione del giovane maestro Ettore Zambutto cui di recente il Ministero della Pubblica Istruzione ha affidato un alto e delicato incarico. Lo Zambutto con rara, anzi, con unica perizia compiendo una vera acrobazia musicale ha ridotto a coro e musica l'Ave Maria di Giosuè Carducci ottenendone note altamente suggestive e toccanti.

Molte delle allieve del coro erano sinceramente commosse dalle note dolci della melodia.

Il pubblico entusiasta volle una seconda audizione dell'Ave-Maria Carducciana.

Vennero quindi spediti i seguenti telegrammi:

«Presidente Mussolini - Roma. — Professori alunni Istituto Magistrale popolazione italiana slovena questo estremo lembo Patria fraternamente celebranti annessione Fiume esprimono Vostra Eccellenza artefice sommo genialissimo grandezza Italia deferentissimi ossequi. — Preside: Calvi ».

«Ministro Gentile - Roma. — Professori alunni questo Istituto Magistrale fraternamente celebranti annessione Fiume madre Patria esprimono Vostra Eccellenza deferentissimo ossequio. — Preside: Calvi ».

«Generale Giardino - Fiume. — Professori alunni questo Istituto Magistrale esultanti annessione Fiume madre Patria inviano Vostra Eccellenza espressioni vivissima perenne riconoscenza — Preside: Calvi ».

«Provveditore Studi comm. Reina - Trieste. — Professori alunni questo Istituto Magistrale fraternamente celebranti annessione Fiume madre Patria inviano Vostra Signoria espressione massimo ossequio. — Preside: Calvi ».

INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

Ieri, verso le 12, il capitano Sartori e il tenente Pesando, del Battaglione «Vicenza» del 9.o alpini qui di stanza, uscivano con una motocicletta con sidecar. Giunti al ponte della Tolminska, per cause non bene precisate venivano bruscamente sbalzati a terra. Per pura combinazione il capitano Sartori rimase illeso e il tenente Pesando riportò abrasioni ed echimosi guaribili entro 10 giorni.

Da AJELLO

Campionato Calcistico Friuli Redento.

(22). — La balda squadra della Spa nell'esordio del girone d'andata del campionato, nella partita giuocata domenica 17 m. c. a Romans — sebbene in formazione incompleta ed avendo lo svantaggio di giuocare su campo avverso, seppe ottenere un lusinghiero successo riuscendo al match pari con la squadra della Pro Romans. La squadra a corto di allenamento pecca un pochino sul giuoco d'assieme, ma saprà certamente rimettersi ed affrontare con animo saldo le prossime battaglie.

Si distinsero come sempre: Fornarola l'avanti insidioso e cannoniere potente — il bravo Carletto Savorgnani — lo scapigliato Cantarin ed il piccolo veloce Turri. Un bravo a Cilin che sebbene novizio del posto difese strenuamente la rete.

La squadra era così composta. Angelo Geotti — Carletto Savorgnani — Gip — Antonio Cantarini — Geppe Pinat — Antonio Zoff — Ettore Grion — Rossi — Armando Fornarola — G. B. Lucca — Alfredo Crani.

Domenica 24 corrente ospiteremo sul campo della Spa, la Pro Cervignano. Prima dell'inizio della partita verrà fatta l'inaugurazione solenne del campo sportivo che la Spa con grandi sacrifici fece completamente livellare. La banda cittadina gentilmente si offrì di rallegrare la cerimonia col suo intervento. Madrina sarà la gentile signorina Ada Calvisi animatrice della nostra gioventù sportiva.

Da GRADISCA

Elezioni amministrative.

(22). — Domenica 24 corrente avranno luogo le elezioni amministrative nei paesi contermini di Sagrado e Corona.

Per le elezioni a Gradisca.

Il Direttorio del Fascio ha tenuto in questi giorni parecchie adunanze in relazione alle imminenti elezioni amministrative che dovranno dare anche alla nostra città una degna rappresentanza comunale.

Domani sera, sabato, per invito del Direttorio, si riuniranno nella sala municipale i probabili candidati e per domenica 24 corrente alle ore 11 sono convocati a comizio nella sala del Nuovo Cine tutti gli elettori. Parlerà il concittadino prof. Giovanni Lorenozni.

CORRIERE PORDENONESE

Sul servizio postale.

(22). — Dopo che l'importante nostro ufficio postale è passato, in seguito alla riforma, a semplice ricevitoria, i pordenonesi hanno dovuto lagnarsi per il sensibile disagio avvenuto nel servizio stesso. L'autorità si è subito interessata e sappiamo che è suo vivo desiderio di rimediare al disservizio lamentato e che, certo, è un danno per lo sviluppo commerciale e industriale della nostra città.

Ma ciò che più è lamentato dai nostri commercianti ed anche dai privati è il servizio di distribuzione della corrispondenza che non viene fatto con quella regolarità che eravamo abituati per il passato; e tale servizio andrà maggiormente a risentirne quando verranno istituiti i messi postali.

Per rimediare fin d'ora ad un servizio di così grande importanza per la vita cittadina, non potrebbe la nostra Associazione Commercianti, che rappresenta la classe di coloro ai quali è maggiormente necessario un regolare servizio di distribuzione della corrispondenza, farsi iniziatrice dell'istituzione di un servizio di cassette postali come avevamo prima dell'invasione?

La cosa oltre ad essere molto pratica e molto comoda allevierebbe il servizio dei messi postali i quali avrebbero così maggior tempo per la distribuzione dell'altra numerosa corrispondenza privata.

Siamo certi che l'Associazione Commercianti alla quale sta vivamente a cuore gli interessi e i desiderata della classe vorrà prendere in buono esame la nostra proposta e se possibile attuarla.

Grave disgrazia.

Certo, Adamo Lorenzini, di anni 54, carradore, di Roncade, ieri, mentre saliva, nei pressi di Fontanafredda, sul proprio carro, cadeva in malo modo rimanendo travolto fra le ruote del carro stesso.

Riportò varie contusione e la rottura della tibia destra.

Gara di calcio.

Domenica, la squadra nero-verde concittadina, s'incontrerà a Mestre con quella dell'Associazione Calcio di Mestre per disputare il Campionato Italiano di III Divisione. La partita è certamente interessante, e il suo esito è vivamente atteso negli ambienti calcistici cittadini, specie dopo l'incontro del Mestre con la forte squadra del Gorizia.

Nella prima partita del girone il Mestre vinceva il Pordenone per 1 a 0, ma oggi, data la formazione della squadra e il suo allenamento, si crede che la partita, anche nella peggiore delle ipotesi, si chiuderà alla pari.

I concittadini scenderanno nella seguente formazione: Copat, Facchetti (capitano), Fantuzzi, Mattiussi, Gambellini, Fabris, Bugliani, Barbesini, Darbo, Del Giudice, Contesotto.

Le riserve del Pordenone F. B. C. si incontreranno a loro volta con le riserve della Associazione Sportiva Goriziana sul Campo di Gorizia e per la disputa del campionato italiano di quinta Divisione.

I giovani giuocatori pordenonesi, che domenica hanno avuto «forfait» dalla Ucama Friuli, scenderanno nella seguente formazione:

Figini, Pavan, Finatti, Fabbro, Bruneltin I, Tintori, Bagatin, Sartori, Toniolo, Messinato, Brunettin II.

Fioretti elettorali

Veniamo informati che il sig. Fiorillo, che molti a Pordenone hanno conosciuto nella sua qualità di comandante del deposito benzina della Comina, viene portato candidato al Parlamento dalla democrazia bonomiana.

Per noi, che ebbimo campo di conoscere questo nuovo campione della democrazia del Duca di Valona, non nascondiamo la nostra sorpresa di sentirlo nominare e per di più portato alla ribalta elettorale nella sua quantità di candidato. Vorremmo ricordare a questo nuovo anti-fascista il suo coraggio dimostrato a Pordenone durante la follia bolscevica e quando i fascisti pordenonesi, senza chiedergli la sua opinione politica, lo difesero più di qualche volta dagli attacchi bolscevichi, perchè sapevano di difendere in lui un ufficiale dell'esercito.

La medaglietta, a quanto si vede, fa fare delle grandi cose e dimenticarne delle altre, che dovrebbero essere costantemente presenti. Forse il candidato onorevole Fiorillo ha trovato dei difensori più forti e più generosi?

Riunione scolastica.

Ieri, l'Ispettore scolastico signor Morgante, ha riunito tutti gli insegnanti del Circondario per tenere una dotta conferenza illustrativa sull'insegnamento. Erano intervenuti numerosissimi gli insegnanti che accolsero e ascoltarono con vivo interesse la dotta lezione, ispirata a quel rinnovato e sano sentimento italiano che deve costantemente animare gli insegnanti italiani.

Grave lutto.

Il giorno 19 corrente, a Sassari, alla età di 68 anni, è morta improvvisamente la signora Vicenzina Usai Fiori, madre del nostro amico geom. Giuseppe Fiori. Alle famiglie Fiori e Torossi le nostre condoglianze.

Il cinematografo per gli scolari.

Per iniziativa della direzione delle nostre scuole elementari, al Teatro Garibaldi, gentilmente concesso, avranno luogo, due giovedì al mese, delle rappresentazioni dove si proietteranno delle «films» storico patriottiche sommamente istruttive.

Così in questi due giorni mensili di vacanza, i fanciulli delle nostre elementari avranno il loro svago attraente ed interessante che oltre ad istruirli maggiormente sui fatti più luminosi e più salienti del nostro Risorgimento, sulle epiche gesta e sui purissimi eroismi di tanti e tanti Eroi che lottarono, patirono e morirono per l'indipendenza e la libertà di nostra Terra, è un fattore utilissimo per plasmare le giovani menti e le caste e vergini coscienze ai sentimenti alti e nobili, all'attaccamento pieno di amore e di fedeltà per la grande Patria, al ricordo perenne ed alla venerazione di tutti i Fautori delle fortune della vecchia e della nuova Italia.

Oltre a queste pellicole vengono proiettate anche visioni di luoghi panoramici o geografici di città, le più grandi, di montagne, di mari, di esercizi ginnastici collettivi e individuali, di gare e cimenti sportivi, di luoghi e di fatti che interessano vivamente la nazione intera. E gli spettacolo hanno fine con le tradizionali comiche — anche queste scelte scrupolosamente e con raro criterio — che a fine delle rappresentazioni al sentimento suggestivo e di ammirazione pei protagonisti del dramma principale, lasciano un'impronta d'ilare giocondità e di grande contentezza.

Vada il plauso nostro sincero agli iniziatori di queste rappresentazioni ed a tutti quelli che concorsero, concorrono e concorreranno, sia pur nei più svariati modi, affinchè questi spettacoli, utilissimi per l'ampiamento delle cognizioni dei fanciulli, durino molto tempo e segniamo sempre ed ognora quegli intendimenti e quegli scopi prefissisi — che sopra illustrammo — per educare ed istruire la nuova generazione con degli svaghi e dei divertimenti sani, piacevoli e fortemente italiani.

Veglionissimo al Novo Club.

Domani sera, alle ore 21, nei saloni sociali, avrà luogo il grande veglione promosso ed organizzato dal Novo Club a beneficio della Pro Infanzia e del Patronato Scolastico.

L'arredamento floreale ed elettrico del grande salone da ballo, che sarà di una vera magnificenza fantasmagorica ed accoglierà domani sera tutta la più balda gioventù pordenonese che, partecipando alla veglia, oltre al divertimento farà anche del bene andando il ricavato a beneficio di due filantropiche istituzioni.

Beneficenza.

I coniugi Giuseppina e Giuseppe Fiori, in memoria della madre e suocera signora Vincenzina Usai Fiori, hanno versato L. 200 all'Asilo Infantile.

La Presidenza dell'Istituto vivamente ringrazia.

Da PRATA DI PORDENONE

Un ordine del giorno della Sezione.

(22). — E' stato spedito oggi ai dirigenti del P. P. sezione di Prata il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio della sezione del Partito Nazionale Fascista di Prata; visto il comunicato della locale sezione del P. P. I. pubblicato sul «Gazzettino» del 21 corr., riconferma le accuse mosse nei suoi ordini del giorno in data 15 e 20 corrente a pochi dirigenti del partito popolare di Prata; specifica che tali accuse sono rivolte specialmente ai signori Mons. Gio. Maria Concina e Gianni Casetta, autentici dirigenti della sezione del P. P. I.;

rileva che i quesiti proposti col suindicato comunicato sono tali da eludere volutamente le responsabilità in cui i suindicati signori sono incorsi nella loro attività politica.

E pertanto nell'accettare il giurì d'onore pretendono che il medesimo abbia a giudicare inappellabilmente e senza limitazioni di sorta sulla fondatezza delle accuse suindicate, e sulla moralità politica sociale dei dirigenti le due sezioni popolari e fascista.

Invitiamo i dirigenti del P. P. di Prata a comunicare i nomi dei loro rappresentanti contro il termine di cinque giorni.

Firmato: Il Direttorio

Marzin, Brunetta A., Puiatti G., Donati.

Da CIVIDALE

Unione Ginnico-Sportiva Cividalese

(22). — Ieri sera 21 corrente si è riunito nella sala superiore del Caffè Vivenzi il Comitato provvisorio della costituenda Società Sportiva.

Avuta relazione dal presidente dello Sport Club e dal capitano della Società «Libera» di calcio sull'atteggiamento dei rispettivi soci, il Comitato ha proceduto alla costituzione della nuova Società che prende il nome di «Unione Ginnico-Sportiva Cividalese».

Il primo nucleo, già imponente perchè raccoglie la quasi totalità degli sportivi locali, è formato dalla vecchia Società Ginnastica Cividalese, da tutti i giocatori della Società «Libera» di calcio, dalla presidenza e dai soci dello Sport Club i quali con elevato senso sportivo hanno sentito di dover portare la loro attività all'ente che solo può dare a Cividale un serio affidamento per un'ottima organizzazione sportiva.

Alla Commissione di propaganda nominata ieri sera stessa, il Comitato provvisorio ha demandato il compito di dare il maggiore incremento all'Unione affiliando tutti quei cittadini che direttamente o indirettamente intendono contribuire allo sviluppo dell'educazione fisica e dello sport in genere.

Sono in corso frattanto e a buon punto, le trattative col Comune per la cessione d'un campo sportivo. Per il valido interessamento dell'ill.mo signor Commissario Prefettizio, il campo è già virtualmente assicurato.

Prossimamente il Comitato provvisorio convocherà l'Assemblea generale per la costituzione ufficiale della Società, per la approvazione dello Statuto e nomina delle cariche ordinarie.

In attesa che questa fase iniziale si chiuda con esito felice, rivolgiamo un plauso cordiale alla opera di pochi volenterosi che si sono spontaneamente adoperati perchè Cividale sportiva risorga e riacquisti quegli allori che già ha conosciuti.

Prossime elezioni.

E' incominciata la distribuzione dei certificati d'inscrizione nelle liste elettorali per le elezioni amministrative indette per domenica 9 marzo prossimo venturo.

I trenta eleggibili non sono ancora di pubblica ragione. Si afferma però che la scheda sarà conciliativa e di generale gradimento.

Comprenderà dieci fascisti, dieci combattenti e dieci simpatizzanti.

In memoria di Butti Argelia.

Il gr. uff. prof. Libero Fracassetti e la di lui gentile signora hanno inviato a questo Comitato della «Dante» una offerta di L. 25 per inscrivere il nome nell'albo d'oro dei soci perpetui della Associazione nazionale «Dante Alighieri».

Da LATISANA

Assemblea del Fascio.

(22). — Domenica scorsa, 17 corrente, su invito del Direttorio, si è radunata l'Assemblea generale della Sezione.

Il Segretario Politico, Colonnello Zorze, dopo aver rivolto a nome del Direttorio il saluto alla assemblea che si convocava per la prima volta, dopo la ricostituzione della Sezione, spiegò la opera svolta dal Direttorio stesso, nell'imminenza delle elezioni amministrative.

Il cav. De Carli, nella sua qualità di membro del Direttorio e Commissario Prefettizio fascista del Comune, rilevò come la lista dei candidati proposta e raccomandata dal Direttorio, merita ogni incondizionato appoggio per la procedura seguita nella scelta dei candidati e per la diligente selezione fatta. L'assemblea unanime approvò l'operato del proprio Direttorio, senza discussione alcuna.

Elezioni amministrative.

Le elezioni amministrative per la nomina dell'intero Consiglio comunale vennero definitivamente fissate per domenica prossima, 24 corrente.

Il Direttorio della Sezione P. N. F., il quale ha predisposto la lista dei candidati, ha all'uopo emanato il seguente manifesto:

«Cittadini Elettori!

Nell'intendimento di dare al nostro Comune una degna Amministrazione, fascisticamente concepita, al disopra di ogni preconcetto, di questioni di parte e di persona, per il bene unico della piccola e della grande Patria, escludendo gli interessi di casta e di società per gl'interessi generali, noi vi invitiamo di portare alle urne la Lista di nomi qui esposta.

Fascisti!

A voi il compito di apparire, specialmente nell'attuale circostanza, Cittadini esemplari nel compimento dei vostri doveri, onde avere il diritto di pretendere che gli altri facciano altrettanto.

Intendiamo avvenga da parte di tutti la votazione compatta dei seguenti nomi:

Terolli Cav. Nicola, pensionato, fascista — Peloso Gaspari Gaspare, possidente, fascista — Rutter Antonio, agente priv. Az. Agr., fascista — Martinello Pietro, ingegnere, professionista — Fanton Felice, geometra, professionista — Matassi Giacomo, possidente, fascista — Baradello Luigi, operaio, fascista — Toniatti Giovanni, ingegnere professionista — Orlandi Orlando, commerciante, fascista — Gaspari cav. Pietro, possidente, fascista — Comisso Ezio, commerciante — Carlutti Innocento, agente, impiegato, fascista — Cicuttin Angelo fu A. L., agricoltore, Latisanotta — Mauro Luigi, agricoltore, Latisanotta — Negri Paride, commerciante, fascista, Pertegada — Buffon Gabriele, agricoltore, fascista, Pertegada — Fabroni Gio. Batta, agricoltore, Gorgo — Picotti Augusto, impiegato, fascista, Gorgo — Facchini Elio, impiegato, fascista (p. Es. e Comm.) — Simonin Luigi, agricoltore, Paludo.

L'astensione dalle urne è da considerare come atto di diserzione.

Gli oppositori alla nostra lista sono i nemici del benessere generale e della prosperità del Paese!

Latisana, 19 febbraio 1924.

Il Direttorio ».

Auguriamoci che tutti i Cittadini sentano il dovere di votare compatti la lista proposta e che raccolse l'unanime consenso e che la nuova Amministrazione, confortata dalla votazione plebiscitaria, si dedichi con tutta la desiderata alacrità al bene del Comune.

Il Duca d'Aosta ringrazia.

Alla signora Noemi Gaspari Biaggini, è pervenuta la seguente lettera dal l'Aiutante di Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta:

«Torino, 21 gennaio 1924. — S. A. Reale il Duca d'Aosta, gratissimo alla S. V. ed alle Donne di Latisana per il devoto pensiero, si è compiaciuto affidarmi l'incarico di interpretare i Suoi sentiti ringraziamenti pei fervidi voti augurali. — Colonnello E. FANTACINI».

Le Donne di Latisana si erano spontaneamente e patriotticamente unite per invocare con preci a Dio l'auspicata guarigione del Condottiero della III.a Armata, ed avevano inviato, a mezzo della signora Noemi Gaspari, i loro più fervidi auguri.

Il ringraziamento tornerà quindi grato ora che i voti di tutta l'Italia vennero esauditi e la preziosa esistenza del glorioso Duca ci venne conservata.

Veglia danzante di beneficenza.

Sabato prossimo, 23 corrente, nel Salone Lega gentilmente concesso, avrà luogo una grande Veglia danzante a beneficio della Congregazione di Carità e della Casa di Ricovero Locale.

Il Comitato sta lavorando alacremente per la buona riuscita della festa, della quale daremo dettagliato resoconto.

Da MAIANO

Veglionissimo della Filarmonica.

(22). — Domani sabato, avremo l'attesa veglia organizzata dalla locale Società Filarmonica.

L'orchestra, diretta dal valente maestro della banda locale, sig. Snaidero, sarà costituita dai più scelti elementi della filarmonica stessa.

La festa riuscirà quindi magnifica. Sappiamo che il Comitato della precedente riuscitissima veglia dei Combattenti, ha ceduto gratuitamente per la occasione, l'intero indovinatissimo addobbo, che verrà per sabato convenientemente riadattato con geniali trasformazioni.

L'infaticabile Comitato ha tutto disposto affinchè non venga delusa l'impaziente attesa dei numerosi seguaci di Tersicore che interverranno alla festa.

Non mancheranno le maschere e avrà luogo pure la proclamazione della reginetta, con un metodo di elezione assolutamente gratuito, vantaggio non trascurabile per certi ballerini troppo... cavallieri.

L'incasso totale della Veglia sarà naturalmente devoluto a beneficio della Società stessa.

Nell'interesse del pubblico

si fa conoscere ai produttori di latte, che attualmente il formaggio prodotto dalle Latterie Friulane ha il prezzo di L. 7 a 8 il kg. dopo tre mesi di stagionatura, e perciò il prezzo del latte equiparato è di L. 64 all'ettolitro.

Vedano essi dove stà il loro tornaconto.

I negozianti all'ingrosso di latte

Coop. Agricola e di Consumo

TRICESIMO.

Si invitano tutti i soci di questa Cooperativa ad intervenire all'assemblea annuale che avrà luogo nella sala dello Albergo al Friuli alle ore 1 pomeridiane del giorno di domenica 9 marzo 1924 per svolgere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dei Sindaci;
2. — Approvazione del Bilancio;
3. — Varie;
4. — Nomina delle cariche sociali.

(Trascorsa un'ora da quella fissata, la seduta si terrà in seconda convocazione con qualsiasi numero di soci.

p. Il Presidente

Faustino Bisiane.

Cooperativa Federale

Fra muratori, Falegnami, Fabbri

AVIANO.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 9 marzo c. a. alle ore 8.30 ant. e nella sede sociale, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione Consiglio d'amministrazione e Rapporti sindaci;
2. — Approvazione bilancio 31 dicembre 1923;
3. — Nomina Consiglio d'amministrazione e Sindaci;
4. — Varie eventuali.

In mancanza di numero legale e trascorsa un'ora da quella fissata per la prima convocazione l'assemblea sarà valida con qualunque sia il numero dei soci presenti.

Aviano, 10 febbraio 1924.

Il Presidente

Simonut Agostino.

Da TARCENTO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Assemblea del Fascio.

(22). - Domani alle 18 tutti i fascisti del Comune di Tarcento si raduneranno alla sede del Fascio per ricevere comunicazione dei designati consiglieri nelle prossime elezioni comunali.

Ai fascisti degli altri Comuni della zona del Fascio di Tarcento non è fatto impegno d'intervenire all'assemblea.

Il Pretore condanna.

Nel comunicarvi la cronaca delle condanne inflitte al segretario del Fascio, mi è sfuggito di parteciparvi un'altra condanna inflitta ad un giovane fascista del luogo.

Trattavasi di un'imputazione che aveva avuto luogo in seguito ad un incidente avvenuto fra fratelli per motivi d'interesse.

La peggio era toccata all'imputato fascista e malgrado ciò è stata emessa condanna per mesi tre di carcere oltre una penale pecuniaria negando, come per il segretario del Fascio, il beneficio della condizionale.

Il condannato ha ricorso in appello.

Una penosa impressione ha invaso i cittadini per le severe condanne inflitte ai due fascisti.

Vegloinissimo dei fiori.

Allestito dall'Associazione Sportiva mandamentale il Veglionissimo dei fiori (3 marzo) promette di superare i successi degli anni passati.

Sfarzo, ricchezza d'addobbo, buon gusto, novità: ecco i punti essenziali del programma:

Da un mese a questa parte quasi tutte le gentili signore e signorine di Tarcento lavorano assiduamente per poter adornare il teatro di un numero stragrande di fiori.

Il teatro è già trasformato in un rumoroso cantiere in cui attendono al lavoro gli appassionati «sportivi» che non trascureranno alcun particolare per poter dare all'ambiente la dovuta signorilità. Ora si sta preparando il «tabarin» fedele copia parigina.

Si può annunziare che numerose ed eleganti compagnie di maschere invaderanno il teatro, e che la Jazz-band diffonderà una irresistibile allegria sotto la direzione del maestro Rambaldo Marcotti.

Per quel giorno tenuto conto della forte affluenza di forestieri il Comitato ha predisposto un servizio automobilistico Tricesimo-Tarcento in coincidenza con il tram che parte da Udine alle ore 20.5.

Nuovo Stabilimento Industriale.

(22). — Ieri si è aperto al lavoro il nuovo setificio costruito dal cav. Giuseppe Pividori, il secondo che egli ha saputo nello spazio di tre anni, far risorgere dalle rovine dell'invasione nemica.

Il bello e ampio fabbricato sorge in una amena posizione poco fuori del centro del paese e racchiude i più moderni macchinarii per la filatura della seta.

Da GEMONA

Conferenze di Religione.

(22). — Anche a Gemona, come nella vostra città, il chiarissimo prof. monsignor Giuseppe Ellero terrà un corso settimanale di lezioni di religione agli insegnanti delle nostre scuole e di quelli dei Comuni viciniori.

Stamane tale corso si è iniziato con grande concorso di insegnanti. Le conferenze hanno luogo il giovedì alle 9.30 in una sala del nostro bel fabbricato scolastico. Mons. Ellero oggi venne presentato dal signor direttore Bosello. Assistette alle conferenza anche il signor Commissario prefettizio commendatore Caroncini.

Le guardie d'onore.

In esecuzione alle recenti disposizioni ministeriali è stata costituita fra gli alunni delle nostre scuole la «Guardia d'onore» che dovrà in determinate ricorrenze prestare servizio d'onore al Monumento ai Caduti e al Parco della Rimembranza. La schiera degli alunni prescelti per tale compito distinto, avrà un apposito distintivo che porterà sempre all'occhiello e un berretto uniforme speciale, per le occasioni straordinarie. Nei cortei patriottici marcerà in testa a tutti.

Prossimamente la «Guardia d'onore» verrà inaugurata pubblicamente(mediante apposita cerimonia.

La cittadinanza vedrà con vivo piacere attuato anche da noi, con vera sollecitudine, tale nobile intento del ministro della P. I. e userà sempre il deferente rispetto ai piccoli tutori — spirituali più che materiali s'intende, — dei sacri ricordi perpetuanti la memoria dei prodi Figli immolatisi per la Madre Patria.

Da PRADAMANO

L'inaugurazione del gagliardetto del Fascio e della Sezione Combattenti.

(22). — Dopodomani (domenica) alle ore 14 sul piazzale della chiesa si inaugureranno e si benediranno il gagliardetto ed il vessillo delle sezioni fascista e combattenti.

Altamente significativa è questa cerimonia fatta in Comune. Le due Associazioni hanno pubblicato un nobile manifesto.

Interverranno, si spera, il commendatore Piero Pisenti ed il comm. Luigi Russo che parleranno a nome delle Federazioni provinciali fasciste e dei combattenti.

Dopo la cerimonia si formerà un corteo patriottico che, dopo aver percorso le vie del paese, si recherà al Cimitero a deporre sulle tombe dei militari, ivi sepolti, delle corone offerte dalle sezioni combattenti e fascista.

Furono invitate le sezioni di Udine e dei paesi limitrofi. Domenica avremo un'animazione insolita ed uno sventolio di tricolori da un'estremità all'altra del paese che parteciperà con grande entusiasmo alla cerimonia ed al corteo patriottico.

La signora Italia De Savy ha gentilmente messo a disposizione una sala del palazzo dei conti Ottelio ove verrà offerto agli ospiti un modesto vermouth d'onore.

Da BUIA

Altro incendio nel fienile Nicoloso.

(22). — Ieri mattina si sviluppò un incendio nel fienile del sig. Andrea Nicoloso di Ursinins Grande. Verso le ore 8.30 il suono delle campane della chiesa di Ursinins Grande avvertiva che un improvviso incendio era scoppiato in quella borgata. Fu un accorrere di gente da tutte le parti, ma ormai le fiamme avevano avvolto tutto il fienile della casa del sig. Andrea Nicoloso fu Pietro e l'opera degli accorsi si dovette limitare a isolare il fuoco. Per fortuna non spirava il vento e i fienili vicini non subirono danni.

Calcolato il fabbricato, il fieno e la legna, il danno si aggira sulle trenta mila lire, coperte d'assicurazione. Nel breve tempo di otto giorni, è il secondo incendio che subisce il sig. Nicoloso.

Conferenze.

Questa mattina, alla presenza di tutto il corpo insegnante di Buia e di quello di Treppo Grande, monsignor professore Braida, Pievano di Colloredo, iniziò una serie di conferenze di carattere religioso.

Presentato dal Direttore didattico del Circolo di Buia signor Romano Lenna, il conferenziere tenne una dotta conferenza sui filosofi antichi e moderni, sul principio religioso, come coefficiente di civiltà e saldezza sociale, e su Dio.

Da MANIAGO

Elezioni amministrative.

(22). — Domenica 24 corrente avranno luogo le elezioni amministrative in questo Comune. La lista presentata dalla sezione fascista locale è stata così concordata assieme all'Associazione Nazionale Combattenti.

Cadel Carlo di Giuseppe — Centa ragioniere Vittorio di Antonio — Centazzo dec. Bruno di Leopoldo — Fissani Remo di Giovanni — Fornasier dott. Eugenio di Angelo — Marcolina Liva di Pietro Antonio — Mauro Giovanni fu Carlo — Mazzoli dott. Carlo fu Luigi — Mazzoli Chiasais Umberto fu Luigi — Mazzoli Tintor Umberto fu Luigi — Morassi Pietro fu Benedetto — Pitton Carlo fu Domenico — Beltrame Cesare — Sina Giuseppe fu Angelo — Toffolo rag. Elio fu Sante — Venier Francesco fu Luigi.

La lista si presenta ottima sotto ogni rapporto, la vittoria sarà certo vittoriosa e l'affluenza alle urne sarà tale che l'importanza del momento richiede.

Da PALAZZOLO dello Stella

Pro monumento.

22. — Il locale Comitato, sorto per erigere il monumento ai Caduti ed il Parco e Viale della rimembranza, nominato di comune accordo dai direttori delle Sezioni del Partito N. F. e dei Combattenti, riunitosi ieri in Palazzolo ad unanimità ha deliberato di iniziare la raccolta dei fondi necessari per l'erezione del ricordo marmoreo destinato a perpetuare la memoria dei concittadini caduti nella gran guerra di redenzione, facendo contemporaneamente appello a tutta la cittadinanza perchè ognuno concorra nella pia e doverosa opera di amore e di riconoscenza verso il sacrificio sublime dei suoi 66 martiri.

Determinò inoltre che il viale della rimembranza da piantarsi nella prossima primavera, venga denominato «Viale Mario Fantini» e ciò in omaggio alla balda e simpatica figura del benemerito concittadino omonimo, ex tenente di complemento gloriosamente caduto sul monte Colombara.

Da ARTEGNA

Resoconto Veglia Combattenti e Concordia del 9 febbraio 1924.

(22). — Introito lordo L. 2518.40 — Uscita L. 1629 — Utile netto L. 889.40 il quale viene diviso fra il Comitato pro Combattenti bisognosi e la Società «Concordia Progresso».

Riuscitissima la veglia alla quale ha contribuito il solerte Comitato promotore ed in special modo il presidente signor Decio Madussi, il cassiere signor Luigi Colle ed il nostro direttore di buffet signor Antonio Clarini.

Encomiabile l'addobbo del signor Adami Giacomo. Le belle danze si protrassero indisturbate fino alle ore 6 del mattino.

Un grazie alla schiera eletta che con la sua presenza rese magnifica la festa e diede in tal modo benefico contributo alle due Associazioni locali.

Onorare beneficando.

Pel tramite della nostra Sezione Combattenti ci sono pervenute le seguenti offerte a favore della vedova di guerra Novelli Santa:

Sig. Saglio dott. Mario L. 10 — Cazzaniga Giuseppe L. 5 — E. Mazzucchelli L. 5 — G. Galli L. 5 — M. Rodolfi L. 5 — Luigi Giarda L. 6 — G. Spagnolo L. 2 — E. Siega L. 5.

Al Comitato Combattenti bisognosi: Enzo Menis L. 22.

Da TRICESIMO

Veglia mascherata.

(22). — Giovedì Grasso 28 febbraio avrà luogo la tradizionale veglia danzante mascherata, nella sala teatrale Angeli (gentilmente concessa) indetta ed organizzata dalla S. C. L. C.

La distinta orchestra, diretta dall'esimio maestro Augusto Pignoni suonerà un nuovissimo repertorio di ballabili, e sarà rievocato per l'occasione il famoso valzer del 1870 «Co ustu Tresesin».

Alle ore 23 verranno assegnati i premi da L. 100, 50 e 25 alle migliori coppie danzanti, le quali dovranno eseguire con giudizio inappuntabile della apposita Commissione i tre ballabili: Fox-trot, Onestep, Valzer. Sarà attivato un servizio speciale della tranvia e delle corriere ed auto da e per Tarcento, Buia Nimis.

Sono pervenute già numerosissime adesioni e si prevede un concorso straordinario di gruppi mascherati. E' assicurato l'intervento del famoso gruppo the mexican.

Tutti a Tricesimo la sera del giovedì grasso.

Da TOLMEZZO

I collegi dei Probiviri.

(22). — Vennero approvate con Decreto reale le seguenti nomine:

L'avv. Lodovico Tognazzi nominato presidente effettivo ed il rag. Giovanni Battista Caciti presidente supplente del Collegio di Probiviri per l'industria del legno con sede in Tolmezzo.

L'ing. Federico Rinoldi venne nominato presidente effettivo ed il cav. Scipione Delcar presidente supplente del Collegio di Probiviri per le industrie elettriche con sede in Tolmezzo.

L'avv. Giulio Mesina venne nominato presidente effettivo ed il cav. Paolo Valtulina presidente supplente del Collegio di Probiviri per le industrie estrattive del sottosuolo e delle costruzioni edilizie.

CRONACA UDINESE

Il tram fino in Chiavris

Riceviamo e pubblichiamo questo legittimo sfogo:

Un bel giorno, il nostro malfamato tram abbandona il vecchio binario cittadino, fa una corsa pazza fino in Chiavris, e continua poi ogni giorno a fare questo ulteriore percorso di quasi un chilometro, realizzando il lungo, troppo lungo, sogno del popoloso sobborgo a nord della città, e nessun giornale si degna di rilevare il fatto!

Forse al caffè, dove si fa ogni giorno il bello ed il brutto tempo, dove la cronaca cittadina passa attraverso allo staccio della più feroce critica, probabilmente si sarà trovato di disapprovare questo gesto generoso ed audace della giovane Società e si sarà forsanco criticato che non si sia rialzata la tariffa per il maggior percorso (poichè quando non si può criticare il male, si trova soddisfazione a criticare il bene!).

Ma si critichi o non si critichi, gli è certo che non si può lasciar passare sotto silenzio questo piccolo avvenimento cittadino, ch'è stato per tanti anni una platonica aspirazione, e che fin l'altro giorno sembrava cosa del tutto irrealizzabile, sia dal lato tecnico che da quello economico. Ostacoli, entrambi, che sono stati superati brillantemente, poichè, mentre nessun inconveniente tecnico è derivato dal percorso su breve tratto del binario di Tricesimo con un'alimentazione ad una tensione leggermente superiore, gl'incassi giornalieri hanno dimostrato subito che l'incremento del traffico subburbano ha notevolmente migliorato anche la situazione economica urbana.

E così doveva essere, poichè l'elemento negativo che ha sempre minato l'esistenza economica del nostro miserevole servizio di tram cittadino è proprio la mancanza di allacciamenti a lunga portata, è la mancanza, tutt'ora esistente, di sviluppo periferico, dato che l'incremento edilizio — veramente notevole — di questi ultimi anni ha allargato notevolmente il movimento cittadino verso la periferia del Comune.

Si è detto fino a poco tempo fa: «Ma come si può pensare a sviluppare le linee del servizio tranviario urbano quando l'unica linea, ch'è poi la più importante, perchè collega la stazione ferroviaria col centro della città e colla stazione d'arrivo dei tram interurbani, è passiva?».

Riflessione prudente, è vero, e tale che, specialmente per chi non poteva sostituirsi nell'esercizio tranviario, non poteva trovare che obiezioni deboli e non sufficienti a persuadere chi nulla voleva nè doveva rischiare.

Ma bene fece l'amministrazione comunale ad intervenire e ad avviare e ad appoggiare quel riscatto che mise nelle mani di una Società giovane, e sorta esclusivamente per studiare ed attuare un sempre maggiore sviluppo tranviario, quest'azienda che tendeva ad immobilizzarsi in una pericolosa inerzia speculatrice.

Ma non dobbiamo certamente meravigliarci per l'entusiastica (!) accoglienza da parte della cittadinanza a quest'iniziativa: troppo note sono le vergognose assenze dei più facoltosi cittadini ad un finanziamento che rappresenta uno dei più sicuri e migliori impieghi di capitale. Ne riparleremo un altro giorno; mentre oggi ci basti segnalare all'«ingratitudine» cittadina pochi benemeriti che affrontarono l'alea dell'impresa pur di vederla assicurata ad un avvenire più agile, più consono al progresso dei tempi, più rispondente agli accresciuti bisogni delle nostre popolazioni.

Si è pensato — e si è pensato bene — che incremento edilizio e della vita cittadina debbano procedere di pari passo collo sviluppo delle comunicazioni, perchè sono due elementi integratori del processo civile: mentre prima si pensava che il primo dovesse provocare il secondo. E con questo programma si è costituito un organismo che vivrà di vita attiva e che sarà di grande giovamento al progresso del nostro paese.

E che il programma sia indovinato, comincia a dimostrarlo questo primo passo — il prolungamento a Chiavris — del nuovo ente.

Domani avremo il tram sulla vecchia linea di Poscolle, fin dove potrà arrivare per la migliore e più pratica utilizzazione del traffico. Dopodomani avremo il prolungamento di Tricesimo fino a Tarcento. E così via.

Ma... sulla carta è facile scrivere i programmi! Ci vuole forza di volontà ed appoggio finanziario da parte di chi può e deve, se si vuole attuare i programmi. E questi appoggi sono doverosi, rappresentano un vero dovere civico dal quale nessuno dovrebbe potersi sottrarre, specialmente quando uomini di tanta fede, di tanta volontà e di tanto slancio presiedono alla vitalità di questo importante servizio pubblico.

Ief.

Insomma, è vero o non è vero?

Sempre in merito all'incidente di Rodeano, la «Patria» continua... a far l'indiana, non si sa bene se per paura, il che sarebbe ameno assai, o perchè eccessivamente imbarazzata a staccarsi dal muro dove l'abbiamo sbattuta. Una ultima parola sull'incidente? E sia. Meno scappatoie, allora, e ci si risponda con una parola, o sì o no, ma ci si risponda.

Domandiamo alla «Patria»: è vero o non è vero quanto avete stampato e cioè che contro il giudice Pampanini «fu ordinato il caricat-arm», ciò che fu fatto e le armi furono puntate contro il magistrato?».

E' vero o «non» è vero?

L'avv. Pisenti a Roma

Ieri sera è partito per Roma il nostro direttore avv. Pisenti, segretario politico del Fascismo friulano. Egli si tratterrà nella capitale alcuni giorni.

Chiamata alle armi

degli iscritti del 1923 all'estero.

Abbiamo da Roma:

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica un'ordinanza del Ministero della Guerra la quale determina che col giorno 1.o maggio 1924 siano chiamati alle armi i militari residenti all'estero (esclusa la Russia) arruolati durante la leva sulla classe 1903 quali nati in quell'anno o capilista.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta al sugo - Pastecciata di manzo - Contorno.
Sera: Risotto - Bistecche - Contorno.

Riunione del Direttorio fascista

Il Direttorio del P. N. F. di Udine si è riunito ieri sera 22 febbraio ed erano presenti i signori geom. Ubaldo Domini, segretario politico — Medaglia d'oro cav. Pier Arrigo Barnaba — Dottore Vittorio Marcovich — Bruno Cassi — rag. Alberto Liuzzi — dott. Guido Roiatti. Assente giustificato il gr. uff. Spezzotti.

Furono prese le seguenti decisioni:

Per il monumento ai Caduti fascisti.

L'erezione del monumento ai Caduti fascisti è un fatto compiuto.

Le difficoltà d'indole finanziaria sono state felicemente risolte; l'inaugurazione avrà luogo il 10 maggio c. a., anniversario della morte del primo martire fascista «Pio Pischiutta».

Gruppi Balilla.

Per l'organizzazione del Gruppo Balilla è stato nominato un Direttorio formato: dalla co. Elisa De Puppi, presidentessa del Fascio Femminile — dal dott. Gino Roiatti, delegato del Direttorio del Fascio di Udine — dal signor Cassi Bruno, segretario provinciale degli Avanguardisti — del sig. Ferri Colombo, delegato provinciale dei gruppi Balilla — dal prof. d'Alessandro.

Faranno inoltre parte due signore del Fascio Femminile, che verranno nominate nella riunione preliminare del Direttorio dei Balilla che avrà luogo mercoledì 27 corrente ore 18 presso la Scuola Normale piazza XX settembre.

Fascio di Udine

Comunicato.

Il Direttorio del P. N. F. sezione di Udine ha deliberato, nella sua seduta di ieri sera, di radiare irrevocabilmente dai registri dei soci tutti coloro i quali entro il 29 febbraio p. v. non abbiano ancora ritirata la tessera 1924 o non si siano ancora messi al corrente col pagamento delle mensilità.

Giusto disposizioni emanate dalla Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. col 29 febbraio p. v. la tessera 1923 non avrà valore alcuno.

L'Ufficio del Fascio è in via Belloni, 10, I.o piano.

L'orario d'ufficio nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19; nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

Alla Segreteria del Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

Somma precedente:

da Istituti di Cred ed Enti	L.	137.562.35
da sottoscrizioni private	»	54.959.75

Elenco XVIII.

Luigi Pantarotto	»	800.00
Maria Andreina e Guido Giacomelli	»	1.000.00
Ferrovieri della Sezione di Udine	»	1.300.45
Giuseppe Vuga e Figli	»	600.00
Antonio Camuffo	»	100.00
Stringari cav. avv. Giov.	»	200.00
Federico Zavagna	»	100.00
Adelaide Graffini vedova De Pauli	»	100.00
Colonnello Ingegnere Annibale Cucchini	»	150.00
Sommariva Mariano	»	100.00
Caterina Volpe e Regina Trenca	»	100.00
Avv. Mario Bertacioli	»	200.00
Circolo Familiare	»	100.00
Rubini prof. comm. Domenico (prima offerta)	»	500.00
Ballini avv. Guido	»	200.00
Famiglia Lorenzo Morelli	»	100.00
Tomada Federico	»	100.00
Antonini Giacomo	»	100.00
Silvio e Maria Rubbazzer	»	150.00
Ditta Malesani Alnaldi Scapini	»	350.00
Marchetti Ernesto	»	100.00
Ditta Masolini e C.	»	200.00
Conte Gino ed Elodia di Caporiacco	»	350.00
Foiini Teobaldo	»	100.00
Famiglia co. Groppiero	»	500.00
Famiglia Domini	»	300.00

Totale complessivo L. 200.222.55

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. lire 7.50 — Per onorare la memoria della signora Maria Merlo Chiussi: Italia e Virginio dott. cav. uff. Doretti, 20; Gino Pagnutti, 5; Luigi Pagavini, 10 — Idem. della signora Anna ved. Roccardini: Gino Pagnutti, 5 — Idem. del signor Attilio Anelli Monti: Maria Anderloni Meneghini, 5 — Idem. della signora Del Frate Baldissera Elisa: Alessandro Miani, 5 — Idem. del signor Adelchi Candotti: Famiglia Giuseppe Zanini, 5; Ditta Romanelli Somma e C., 25.

Il rag. Angelo Pilosio ha offerto L. 5 per onorare la memoria della compianta signora Elisa del Frate ved. Baldissera.

Le offerte si ricevono in Municipio e presso la Libreria Miani in via Cavour.

Conferenza di Presidio

I signori Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire alla conferenza che il tenente colonnello cav. Lomella, del Reggimento Cavalleggeri di Monferrato, terrà il giorno 25 corrente alle 16 nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio, sulle caratteristiche di impiego della cavalleria.

La famiglia del defunto

ADELCHI CANDOTTI

profondamente commossa dell'attestazione di affetto e amicizia tributato al suo caro Estinto, mentre rivolge uno speciale ringraziamento all'Ospedale Militare, al Fascio udinese, al commendatore Console Russo, agli ufficiali e militi della I.a Coorte, alla 63.a Legione, ai compagni della «Disperata», al Fascio e Avanguardia Femm. udinese, all'Avanguardia Giov. fascista, agli studenti della 3.a Fisico-matematica e della Sezione Agrimensura, ringrazia sentitamente tutte le altre gentili persone che presenziarono alla mesta cerimonia.

Udine, 23 febbraio 1924.

Carrettiere orrendamente sfracellato

al passaggio a livello presso Cividale

Ieri sera, il treno viaggiatori in arrivo a Udine alle ore 19.10 era partito da Cividale in orario. Al primo passaggio a livello, a pochi minuti di distanza dalla stazione di partenza; il treno investiva in pieno una carretta trainata da un cavallo e sulla quale si trovava un uomo. L'urto fu d'una violenza tale — così hanno raccontato alcuni passeggeri — che le persone che si trovavano nel convoglio subirono un istante di spavento temendo, com'era naturale, un disastro.

Il treno si arrestò con una violenta manovra di freni e i viaggiatori, scesi a terra, poterono constatare le macabre conseguenze dell'investimento.

La carretta, travolta dall'urto tremendo per un centinaio di metri, si era sfasciata completamente; il cavallo, schiacciato e maciullato, fu estratto di tra le ruote del bagagliaio, mentre il corpo del disgraziato conducente fu rinvenuto sotto il terzo o quarto vagone del treno, orrendamente sfracellato.

Il cadavere era irriconoscibile e non portava addosso alcuna carta di riconoscimento. Accorse sul posto un maresciallo dei Carabinieri il quale pensò a raccogliere le prime constatazioni. Intanto il personale ferroviario provvedeva a sgombrare la linea, cosicchè, con un'ora di ritardo, il treno potè ripartire.

L'investimento è avvenuto al passaggio a livello aperto del casello N. 44.

A tarda ora apprendiamo il nome del disgraziato carrettiere: tale Giovanni Cantarutti di anni 63 di Cividale.

Il Cantarutti si trovava al servizio della ditta cividalese Ermanno Groppo.

Avanti alla Commissione arbitrale

per gli affitti di case

La Commissione arbitrale per gli affitti di case del I Mandamento — presieduta da quell'egregio magistrato che è l'avv. Gio. Batta Benedetti — ha ripreso il suo lavoro che, come si ricorderà, fu nel decorso anno intensissimo e svolto nella quasi totalità delle cause a conciliare le parti in litigio.

Ecco il primo elenco delle controversie discusse:

— De Giorgi Giuseppe contro Torossi Martino. La Commissione concede la proroga dell'affittanza al 30 giugno 1925 con l'affitto mensile di L. 52.50.

— Carnielli Giovanni contro lo stesso. Con la proroga a giugno del 1925 si stabilisce il fitto mensile in L. 117.50 a decorrere dal 1.o luglio 1924.

— Nonino Angelo contro eredi Rizzani. Conciliazione: proroga della locazione con l'affitto di L. 85.

— Ferrario Giuseppe contro eredi Rizzani. Proroga della affittanza a 30 giugno 1925 e fitto di L. 145 mensili.

— Zuliani Maria contro gli stessi Rizzani. E' prorogata la locazione nei termini di legge e l'affitto è fissato in lire 130 mensili.

— Pellegrini Pietro contro gli stessi Pizzani. Proroga dell'affittanza e fitto mensile, dal 1.o luglio 1924, di L. 120.

— Della Savia Guido contro Romana D'Orlando. La Commissione concilia nel senso che, concessa la proroga della locazione al 30 giugno 1924, il fitto mensile sia di L. 190 a decorrere dal 1.o luglio p. v.

— Ferrovie dello Stato contro Cosmi Cosmo. La Commissione segna la causa a sentenza.

— Zanini Cesare contro Candotti Luigi. La Commissione concilia le parti: proroga della locazione al 30 giugno 1925 con l'affitto mensile di L. 160 a partire dal 1.o luglio 1924.

— Ceschiutti Gino contro Garbin Nicolò. Conciliazione: proroga annuale della locazione col fitto di L. 85 al mese a decorrere dal 1.o luglio p. v.

— Pedna Paolo contro Pesante Gio. Batta. Le parti sono conciliate con la proroga dell'affittanza e il fitto di lire 100 mensili.

— Corrado Maddalena contro Pesante Gio. Batta. La Commissione concilia le parti: prorogata la locazione al 30 giugno 1925 con l'affitto mensil edi L. 35 a decorrere dal 1.o luglio p. v.

— Piccini Pietro contro lo stesso. Segue la conciliazione alle stesse condizioni concluse fra il Pesante e la Corrado.

— Toffoloni Giovanni contro Anna Zuliani in Liotti. L'inquilino resterà nella casa fino al 31 dicembre anno corrente col fitto di L. 130 mensili a partire dal 1.o luglio p. v.

— Poit Alfredo, Turati Arnaldo e Sovrano Elisabetta contro Attilio Facini. Su domanda delle parti la Commissione stabilisce un sopraluogo nelle abitazioni.

— Zanirato Pietro contro eredi Rizzani. La Commissione concilia le parti con la proroga della locazione al 30 giugno 1925 fissando il fitto in L. 150 mensili a decorrere dal 1.o luglio 1924.

Università popolare

Ieri sera il cav. Achille Piccini, dinanzi ad un numeroso pubblico, tenne all'Università Popolare la sua prima conferenza trattante «Le ferrovie nella storia e nei trasporti».

Eccone un cenno dell'interessante lezione svolta con competenza e larghezza di vedute non comuni.

L'idea dell'impiego del vapore come forza motrice fu presentita fino da due mila anni fa, da Jerone di Alessandria. Fu ripresa nel 1600, da alcuni studiosi, ma solo il celebre Papin, riuscì a far muovere — sotto l'azione del vapore, un stantuffo e successivamente, costruì per primo un battello a ruote.

Spettava però a Giacomo Watt il merito di aver saputo ideare e costruire un meccanismo, dal quale germogliò la moderna «macchina a vapore».

La forza motrice era però sempre costituita di motori animali e solo verso il 1800 abbiamo i primi tentativi di locomozione a vapore.

Giorgio Stephenson, — operaio nelle miniere di Killingwort — sulla base di precedenti tentativi, riuscì a costruire una locomotiva, che su di un binario rimorchiava circa 300 quintali alla velocità di 6 chilometri all'ora.

Premesse queste interessanti notizie circa la vita embrionale ferroviaria, il cav. Piccini trattò largamente lo sviluppo odierno citando cose e fatti che per l'assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad omettere.

Numerosi applausi coronarono la fine della bella lezione.

La conferenza del prof. Leicht.

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. Pier Silverio Leicht, della Regia Università di Bologna, terrà la annunciata conferenza straordinaria sul tema: «Il Friuli nel Rinascimento».

Ingresso libero, aula riscaldata.

Medici e Farmacisti

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici del Friuli, presa in esame la vertenza tra l'Ordine dei Medici e quello dei Farmacisti e l'ordine del giorno approvato dall'assemblea generale dei farmacisti del Friuli, in seguito all'articolo riportato integralmente e senza alcun commento proprio dal giornale «Il Medico Italiano», riafferma la sua solidarietà col Presidente; non riconosce ai Farmacisti la competenza di prescrivere e somministrare medicinali perchè il compito delle prescrizione, anche per sofferenze presunte lievi, spetta unicamente al medico — solo giudice competente — non escludendo tuttavia che possa essere talvolta somministrato qualche sussidio terapeutico di uso comune; confida che il richiamo ai farmacisti fatto nel suddetto ordine del giorno — «a non compiere assolutamente atti riservati al medico» — abbia la sua piena e costante attuazione ad evitare che l'Ordine dei Medici debba, con suo rammarico intervenire d'ufficio con denunzie all'Autorità competente ogni qualvolta il farmacista esorbiti nella interpretazione dell'articolo 18 della legge sull'Esercizio delle Farmacie del 22 maggio 1913 N. 468, perchè l'Ordine dei Medici deve ricordare che detto articolo non ha inteso conferire al Farmacista il diritto di somministrare medicinali senza prescrizione medica, ma ha stabilito sopratutto il principio che la vendita dei medicinali a dose e forma di medicamento, compreso le specialità, spetta esclusivamente al farmacista: e ciò per evitare gli abusi da parte dei droghieri e di altri commercianti.

Il Consiglio, infine, ricambia l'augurio che cessi ogni divergenza tra le due classi sanitarie nella equa interpretazione dei rispettivi diritti e doveri.

La morte nell'ex-teatro

DI VIA DANTE.

Fra i «senza tetto» che ancora si trovano ricoverati negli ambienti malsani del non costruito (e che non si costruirà) teatro di Via Dante, ieri mattina venne trovata una donna morta. E' certa Vittoria Ronchese d'anni 59.

L'altro ieri finalmente le erano stati pagati i danni di guerra, circa seicento lire che aveva versate a una sua conoscente di Via Villalta, certa Maria Del Zotto; dalla somma complessiva furono però detratte poche lire che aveva spese in alcuni acquisti.

Pare che la vecchierella abbia bevuto qualche bicchiere di vino (probabilmente sarà stato vino fatturato); ritornata nel suo tugurio si buttò sul letto vestita, come il solito, e non si svegliò più!

Sul posto si sono recati i carabinieri e dopo le constatazioni di legge il cadavere della donna venne trasportato al Cimitero.

Al Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese

Nei locali del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese, domenica 24 corrente, dalle ore 16.30 alle 19.30, avrà luogo un tè danzante al quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

Circolo Familiare

Domenica 17 corrente mese, dalle ore 16.30 alle 19, seguirà, nelle sale del Circolo, un matinè danzante.

Siamo inoltre informati che il Comitato festeggiamenti lavora attivamente per la preparazione della Veglia mascherata con premi, fissata per venerdì 29 corrente alle ore 22.

Beneficenza

Anche quest'anno la benemerita Cassa di Risparmio nel riparto annuale della beneficenza si è ricordata della Società Protettrice dell'Infanzia, mantenendo a suo favore la consueta cospicua elargizione di L. 15.000, destinate alle cure Alpina e Marina, al collocamento di bambine in Istituti cittadini ed alla beneficenza in genere, riconfermando in tal modo il favorevole apprezzamento sull'Opera che l'Istituzione svolge a beneficio dell'Infanzia.

Giornali francesi

in vendita presso l'Edicola Modotti e C. Piazza del Duomo, 5, angolo Via della Posta:

Giornali di Mode — Vari — L'Echo de Paris — Le Matin — Petit Journal — Le Journal — Petit Parisien.

Passatempi

Sottoscrizione "pro Lavoratore,,

— A. B. compiacendosi della candidatura Cosattini, invitando i vecchi compagni ad affermarsi sul suo nome L. 200.

(200 lire! Eh già!... sono in ballo le preferenze e c'è da scommettere che chi ha sottoscritto «pro Cosattini»... è lui stesso).

— Gressani Vittorio «andando» in Francia e «visitando» la Redazione L. 2.

(L'aveva in tasca la Redazione o nella valigia?).

— Pordenone: C. Ellero L. 100.

(Era meglio se costui, facendosi vivo, avesse inneggiato, come Cosattini, a se stesso e alla sua candidatura. Per esempio: H. P. compiacendosi del candidato automobilista, L. 100).

— Un popolare di sinistra che, per non leggere «Il Friuli» di Sua Eccellenza», legge volentieri il «Lavoratore», L. 2.

(A quale Eccellenza si allude? All'Arcivescovo? Vergogna!).

— De Cecco Antonio, salutando Ernesto ed Ernestina Piemonte, Mis e compagna, ricordando le liete ore passate assieme a Parigi, L. 4.

(Questi quattro franchi di ricordi sono in verità i meglio spesi).

Cronaca del Carnovale

Veglionissimo Studenti

Abbiamo ieri sera potuto ammirare il Teatro Sociale con il meraviglioso ed artistico addobbo, appositamente eseguito per il «Veglionissimo» da [illegible] di artisti. I motivi dominanti sono molti e tutti indovinati ed intonati con gusto non comune, ma su questo punto vogliamo che il pubblico entrando in teatro si trovi dinnanzi a sorprese che riusciranno certamente gradite e simpatiche. Come è noto la ditta Longega, regalerà gentilmente a tutte le signorine che interverranno, un flacone di acqua di Colonia che ad un dato segno verranno aperto ed il profumo si espanderà inebriando... donne e cavalieri.

L'orchestra Marcotti suonerà nuovi ballabili appositamente composti per il «Veglionissimo Studenti».

Dunque... questa sera alle nove.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Assassinio con rapina

A S. ANTONIO DI VALVASONE.

Presidente: cav. Zozzoli — P. M.: Castellano — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Avoledo Giuseppe di Luigi, contadino, da S. Antonio di Valvasone, difeso dagli avvocati Bertacioli e Sartoretti.

Parte lesa: Pietro Marin, costituitosi P. C. con l'avv. Marin di Pordenone, sostituito dall'avv. Candolini.

Continua l'escussione dei testi.

L'udienza si apre alle 9.45.

CASON Giovanni, ora borghese, già carabiniere a Casarsa. Dice che l'Avoledo fece la denuncia. Il giorno di Natale il teste piantonò il cadavere della Marin. Dice che nella caserma dei reali carabinieri a Casarsa, dove si trovavano il Marin e l'Avoledo, quest'ultimo, in tono di minaccia, disse al primo: «Stai zitto se no ti ammazzo!».

MERONI Mario, maresciallo dei R.R. C.C. a Casarsa, quando avvenne il delitto. Durante il percorso da Casarsa a Valvasone, seppe che era stato l'Avoledo a fare la denuncia. Il teste concepì subito il sospetto che l'Avoledo fosse autore o per lo meno complice del delitto, perchè a Valvasone aveva saputo che in quel giorno, il 24, Pietro Marin non si era ubbriacato. Interrogò in proposito l'Avoledo, e le sue risposte rafforzarono maggiormente la sua convinzione. Fece delle indagini e gli risultò che il comportamento dell'Avoledo, nel giorno 24, era stato molto sospetto. Interrogò di nuovo l'Avoledo e gli chiese dove si fosse trovato fra le 18 e le 19. L'imputato rispose di essere stato con una ragazza, della quale non disse il nome. Il teste s'informò pure se in quel giorno l'Avoledo avesse avuto denari e seppe che il padre gli aveva dato alla mattina una lira e mezza, e una sua sorella gli diede L. 10. L'accusato durante la notte spese molto di più. Il teste continua a riferire il risultato delle sue varie indagini, dalle quali trasse il convincimento che l'Avoledo fosse veramente l'autore dell'omicidio.

SALVADOR Irma, di anni 21, di Valvasone. Abita alquanto distante dall'abitazione dei Marin. La sera della vigilia di Natale andò alla messa con i suoi genitori. Ritornando a casa e passando innanzi alla casa del Marin, videro grande confusione e seppero che era stata uccisa la Maria Marin.

FANTOLAN Serafina, moglie dell'oste Bertini; seppe dalla propria domestica, Bagnariol Luigia, quanto a questa aveva detto l'Avoledo.

FORTUNI dott. Enrico, di anni 50, medico del luogo. La sera del 24, verso le ore 21, venne chiamato da un parente della Marin. Si recò immediatamente sul posto, e constatò che la Marin era morta per la ferita alla regione del collo. Potè inoltre stabilire che la morte era avvenuta circa due ore prima.

SAVADOR Pietro, contadino, di Valvasone. Fu vittima di un furto la sera del 6 dicembre 1922. L'Avoledo lavorava presso di lui quale facchino. Il 6 dicembre l'Avoledo invece di lavorare di giorno venne alla sera quando cenavano, e approfittò di quel momento per salire inosservato nella camera superiore, e rubare 650 lire circa, nascosto sotto la «intimela».

Bianchet Giovanni. La sera del 24 dicembre il teste si trovava nella caserma dei R.R. C.C. Fra le 20.45 e le 21.15 si presentò l'Avoledo e disse che a S. Antonio era stata uccisa una donna; asserì inoltre di aver visto il cadavere sul quale si riscontravano quattro pugnalate.

LESCHIUTTA Teresa, maritata Salvador. La sera della vigilia di Natale si recò alla messa con il marito e la figlia Irma. Conferma quanto depose quest'ultima.

BORTOLUZZI Luigi, di anni 58. Vide alcune volte Pietro Marin e l'Avoledo discorrere insieme, ma non sa di che cosa parlassero. Alcuni giorni prima del delitto si trovò con l'Avoledo in una osteria e giocò con lui una partita. Finito il gioco uscirono insieme. Il teste chiese all'Avoledo che cosa facesse; gli rispose che allora non faceva niente, ma che se gli andava bene un «trucco» non avrebbe più bisogno di soldi. Bene, rispose il teste, guarda di farla franca. (Si ride). L'Avoledo continuò dicendo che era stato in casa Marin e aveva visto che vi erano molti soldi.

L'accusato interrompe dicendo che nulla vi è di vero in quanto dice il teste.

Il Bortoluzzi insiste nelle sue dichiarazioni e aggiunge che la sera della vigilia di Natale anch'egli assistette alla [illegible] L'Avoledo [illegible] condurre a [illegible]

[illegible]

Udienza pomeridiana

L'udienza viene riaperta alle 14.45.

Si [illegible] gli ultimi testi [illegible] di cui [illegible] dell'imputato [illegible] testi a difesa [illegible] di speciale importanza e aggiunge alcun fatto nuovo.

Chiusa l'escussione testimoniale, il Cancelliere da lettura della perizia cadaverica e di altri documenti.

A richiesta del P. M., l'imputato viene fatto uscire dalla gabbia, affinchè i Giurati possano vedere i segni di una cicatrice rimastagli sul dito mignolo della mano destra, ferita prodottasi il giorno di Natale, come disse l'Avoledo, in seguito all'aggressione di uno zingaro che voleva derubarlo.

Fu il sangue di questa ferita — dice l'imputato — che lasciò le traccie sullo strappo della giacchetta.

La prima arringa.

Ha prima la parola l'avv. [illegible] per la P. C. [illegible]

[illegible]

L'udienza si chiude alle 18.45 e verrà ripresa stamane alle 9.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22 — per telegrafo: Francia 99.25 — Svizzera 399.50 — Londra 96.675 — America 22.10 — Vienna 0.033 — Romania 13.70 — Belgio 88 — [illegible] — Praga 67.15 — Ungheria 0.037.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 62.—
Consolidato 5 per cento 91.65.

Quotazioni obbligazioni Venezie

[illegible] Obbligazioni Tre Venezie [illegible] 1924: Corso medio [illegible] quotazioni singole: Trieste 81.9 [illegible] Roma 81.60.

La giornata di ieri ha segnato un [illegible] di tre punti e mezzo per il franco svizzero e di un punto per la sterlina. Il franco francese mantenendosi sempre al disotto della lira è aumentato di circa due punti.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»